

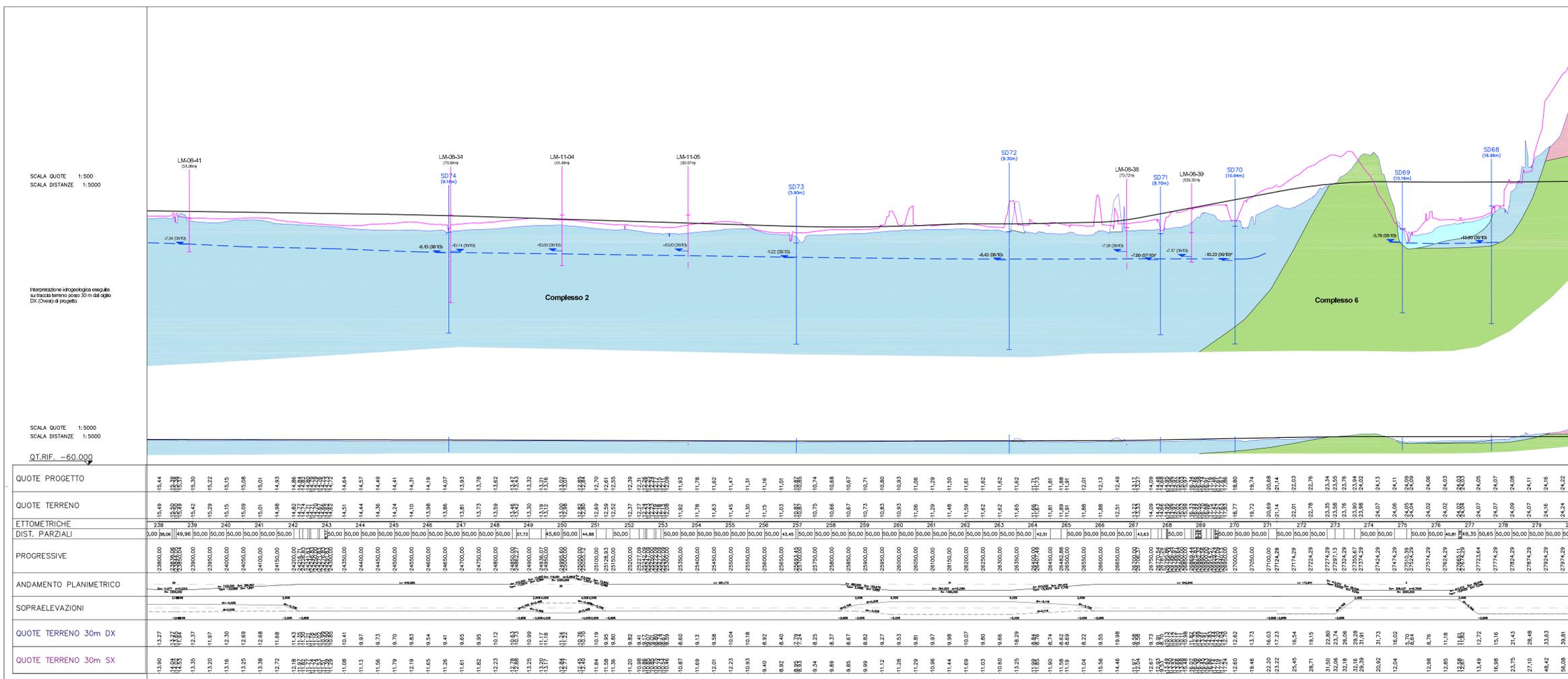
LEGENDA

DESCRIZIONE	UNITA' GEOLOGICHE	PERMEABILITA'
		10 ⁻¹⁰ 10 ⁻⁹ 10 ⁻⁸ 10 ⁻⁷ 10 ⁻⁶ 10 ⁻⁵ 10 ⁻⁴ 10 ⁻³ 10 ⁻² 10 ⁻¹ 10 ⁰ 10 ¹ 10 ² 10 ³ 10 ⁴ 10 ⁵ 10 ⁶ 10 ⁷ 10 ⁸ 10 ⁹ 10 ¹⁰
1 alluvioni fluviali recenti, prevalentemente fini, e depositi correlati e argenti costituiti da ghiaie e limi a granulometria o torzoni, con possibili intercalazioni e alternanze di livelli sabbiosi e ghiaiosi, generalmente evoluti. La permeabilità del complesso è di tipo primario per porosità con valori caratteristici di conducibilità idraulica compresa tra 10 ⁻² e 10 ⁻¹ m/s. In tutti i casi possono essere rilevate permeabilità maggiore per averi in corrispondenza degli interstizi ghiaiosi le frange più fini possono trattenere questi tratti con permeabilità	all + silt + arg + RT1	10 ⁻¹ - 10 ⁰
2 Depositi alluvionali terrazzati prevalentemente sabbiosi, limo sabbiosi e ghiaiosi, talvolta pedoglossati. Depositi continentali e retroceduti pleistocenici, prevalentemente sabbiosi e sabbiosilicei ghiaiosi, con locali intercalazioni di limi e argille. Caratterizzati da porosità, presenza sia di porosità difformi sia di porosità primarie. Ghiaie e sabbie di provenienza conglomeratica, talvolta cementate a tratti. Permeabilità primaria per porosità variabile da medio-bassa a bassa con valori del coefficiente di conducibilità compresi tra 10 ⁻³ e 10 ⁻² m/s. Valori inferiori sono prevalenti in presenza di interstizi argillosi. In alcune zone il coefficiente di conducibilità è molto basso, e in tal caso sono ben orientati (permeabilità per fratturazione)	sd + SPG + SPC + QVG + QSG + QRA + QGS + GAS + RT2	10 ⁻³ - 10 ⁻²
3 Fiume di S. Vincenzo. Permeabilità per fratturazione da bassa a molto bassa, variabile tra 10 ⁻⁶ e 10 ⁻¹⁰ m/s. In presenza di zone maggiormente fratturate la permeabilità dell'ammasso può aumentare sensibilmente	L	10 ⁻⁶ - 10 ⁻¹⁰
4 Cattedrale poligonica appartenente al Congiungimento di Monte Sarcidà, normalmente ben cementata. Permeabilità per fratturazione (per porosità nelle porzioni disgregate, da bassa a molto bassa, conducibilità idraulica variabile tra 10 ⁻⁶ e 10 ⁻¹⁰ m/s)	BAM	10 ⁻⁶ - 10 ⁻¹⁰
5 Formazioni torzionate e fraccate costituite da serie calcaree, marnose e argillose, con fraccature molto fitte. Permeabilità per fratturazione da bassa a molto bassa, coefficiente di conducibilità idraulica compreso tra 10 ⁻⁶ e 10 ⁻¹⁰ m/s. La permeabilità può aumentare sensibilmente in presenza di frange prevalentemente argillose e maggiormente fratturate	STG + ACC + MTV + ARG-CAR	10 ⁻⁶ - 10 ⁻¹⁰
6 Formazioni appartenenti al substrato di natura prevalentemente argillosa. La permeabilità per fratturazione è molto bassa e, nell'insieme, il complesso può essere considerato impermeabile, con valori di conducibilità inferiori a 10 ⁻¹⁰ m/s.	STG + DSD + RCH + APA	10 ⁻¹⁰ - 10 ⁻¹²

--- Intervalli contenenti i valori di permeabilità desunti dalle prove in situ

Classificazione CIRIA (2000)
Sono indicati i valori limite di conducibilità in m/s

- PLANIMETRIA**
- SD79 (16.07_08/10) - Picozometri (indagini geotecniche 2010) numero identificativo e data di lettura (in profilo è indicata la quota di boccaporto)
 - LM-07-23 - Pizzi a diverso uso censiti durante la campagna 2010 numero identificativo e data di lettura (in profilo è indicata la distanza di proiezione dall'asse)
 - Picozometro Palazzi 2-S7 - Pizzi ad uso idropotabile. (Fonte: Regione Toscana)
 - Zona di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile (r = 200 m) (ex D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152)
 - Principale direzione di deflusso
 - Linea isopiezometrica e relativo valore in metri s.l.m.
 - Livello piezometrico misurato in piccozometro o in pozzo in data campagna
 - Livello di falda dedotto dalle letture piezometriche
 - Corso d'acqua
 - Canale artificiale
 - Sovraccostamento presunto
 - Contatto tettonico presunto



SAT Società Autostrada Tirrenica p.A.
GRUPPO AUTOSTRADE PER ITALIA S.p.A.

AUTOSTRADA (A12) : ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA LOTTO 2

TRATTO: SAN PIETRO IN PALAZZI – SCARLINO

PROGETTO DEFINITIVO

INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE LA CUI PROCEDURA DI APPROVAZIONE SONO REGOLATE DALL' ART. 161 DEL D.LGS. 163/2006

DOCUMENTAZIONE GENERALE
GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA
PLANIMETRIA E PROFILO IDROGEOLOGICO
DAL km 24+000 AL km 28+000

IL RESPONSABILE PROGETTAZIONE Geol. Maurizio Bertolo Dir. Gen. Lombardi n. 794 COORDINATORE OPERATIVO: GEM	IL RESPONSABILE INTERAZIONE PROIEZIONE SPECIALISTICA Ing. Alessandro Ariani Dir. Gen. Lombardi n. 794 COORDINATORE GENERALE: APS	IL DIRETTORE TECNICO Ing. Maurizio Torralba Dir. Gen. Lombardi n. 16493 RESPONSABILE INTERAZIONE: GEM
REVISIONI	DATA	REVISIONE
121212101	FEBBRAIO 2011	01
121212101	FEBBRAIO 2011	02
121212101	FEBBRAIO 2011	03
121212101	FEBBRAIO 2011	04
121212101	FEBBRAIO 2011	05
121212101	FEBBRAIO 2011	06
121212101	FEBBRAIO 2011	07
121212101	FEBBRAIO 2011	08
121212101	FEBBRAIO 2011	09
121212101	FEBBRAIO 2011	10
121212101	FEBBRAIO 2011	11
121212101	FEBBRAIO 2011	12
121212101	FEBBRAIO 2011	13
121212101	FEBBRAIO 2011	14
121212101	FEBBRAIO 2011	15
121212101	FEBBRAIO 2011	16
121212101	FEBBRAIO 2011	17
121212101	FEBBRAIO 2011	18
121212101	FEBBRAIO 2011	19
121212101	FEBBRAIO 2011	20
121212101	FEBBRAIO 2011	21
121212101	FEBBRAIO 2011	22
121212101	FEBBRAIO 2011	23
121212101	FEBBRAIO 2011	24
121212101	FEBBRAIO 2011	25
121212101	FEBBRAIO 2011	26
121212101	FEBBRAIO 2011	27
121212101	FEBBRAIO 2011	28
121212101	FEBBRAIO 2011	29
121212101	FEBBRAIO 2011	30

COORDINATORE OPERATIVO DI PROGETTO
Ing. Michele Pirelli
Dir. Ing. Antonio N. 8333

VEDO DEL COMMITENTE
Ing. Tiziano Colletta Ord. Ingg. Lecco N. 122

VEDO DEL CONCESSIONARIO
Ing. Tiziano Colletta Ord. Ingg. Lecco N. 122